

## Filiera Calabria Qualità

*Incontro informativo*

**Ortofrutta più competitiva con  
l'integrazione di filiera**

4-5 Novembre 2011  
Hotel Holiday Inn  
Via Panebianco, 452 - Cosenza

Ortofrutta  
competitiva  
con  
l'integrazione  
di filiera

Prospettive nella Politica di  
Sviluppo Rurale 2014-2020

# Il settore ortofrutticolo calabrese

Produzione agricola (valori correnti), Fonte: ISTAT

	2000	2005	2009	$\Delta$ 2005/2000	$\Delta$ 2009/2005
Italia	10.004.331	11.005.347	11.465.688	10%	4%
Calabria	648.689	802.933	896.292	24%	12%
Calabria/ Italia	6%	7%	8%		

# Il settore ortofrutticolo calabrese

	Aziende			SAU			Dimensione media az.	
	2010	2000	$\Delta$ 2000/2010	2010	2000	$\Delta$ 2000/2010	2010	2000
Calabria	52.098	106.022	-51%	72.110,54	73.137,62	-1%	1,38	0,69
Italia	354.716	833.480	-57%	684.808,05	728.989,84	-6%	1,93	0,87
Calabria/ Italia	15%	13%		11%	10%			

Dati strutturali – fonte ISTAT

# I Punti di forza

Un settore che:

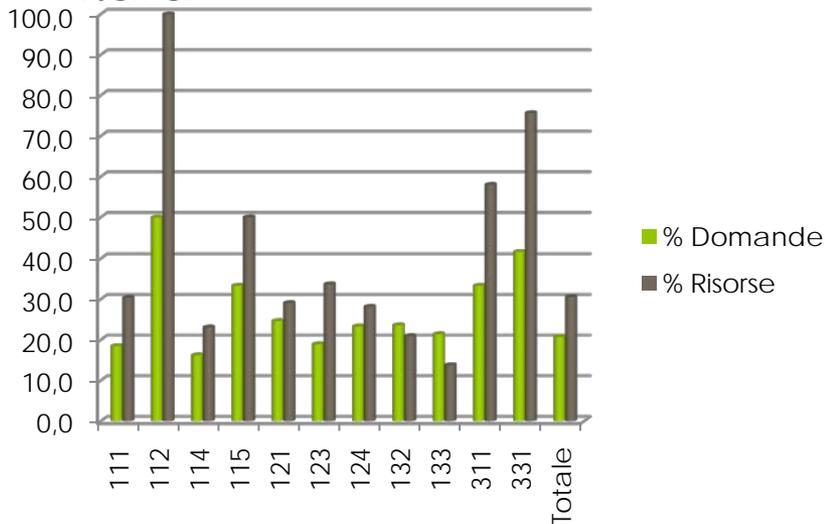
- cresce in termini produttivi ed economici
- sta cambiando profondamente la sua struttura
- investe (struttura imprese)
- diversifica, riscopre prodotti e tradizioni produttive
- Punta sulla qualità
- si organizza all'interno (PIF 2000-2006 e 2007-2013; Distretti 1(+2)) e all'esterno (Contratti di filiera)

# I punti di debolezza

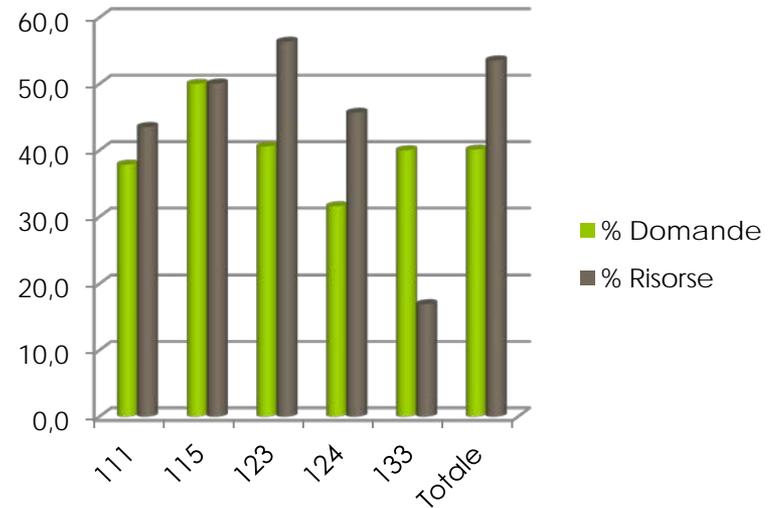
- Investe ancora troppo poco in innovazione di processo e di prodotto
- Dipende troppo dall'esterno in termini di lavorazione e trasformazione del prodotto
- Logistica
- Organizzazione interna ed esterna (polo meridionale)
- Trasparenza (accordi di filiera, trasferimento valore aggiunto, lavoro, utilizzo concorrenziale risorse)

# Interventi

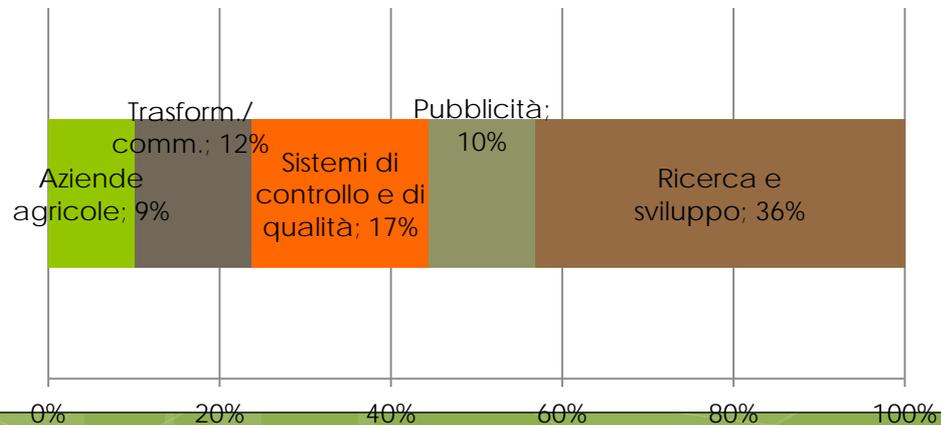
## Italia



## Calabria



## Contratti di filiera



# Quale strategia per il futuro

- Innovazione
- Diversificazione (prodotti e processi produttivi)
- Logistica e piattaforma organizzativa
- Strategie di commercializzazione
- integrazione

# Integrazione

Deve favorire:

- Il processo di domanda e trasferimento d'innovazione
- Creare rapporti stabili tra gli attori e garantire la trasparenza dei rapporti
- Puntare alla creazione di massa critica (piattaforma logistica meridionale)
- Localizzare le fasi della filiera puntando alla retribuzione dei fattori produttivi
- Legare prodotti e territorio

# come

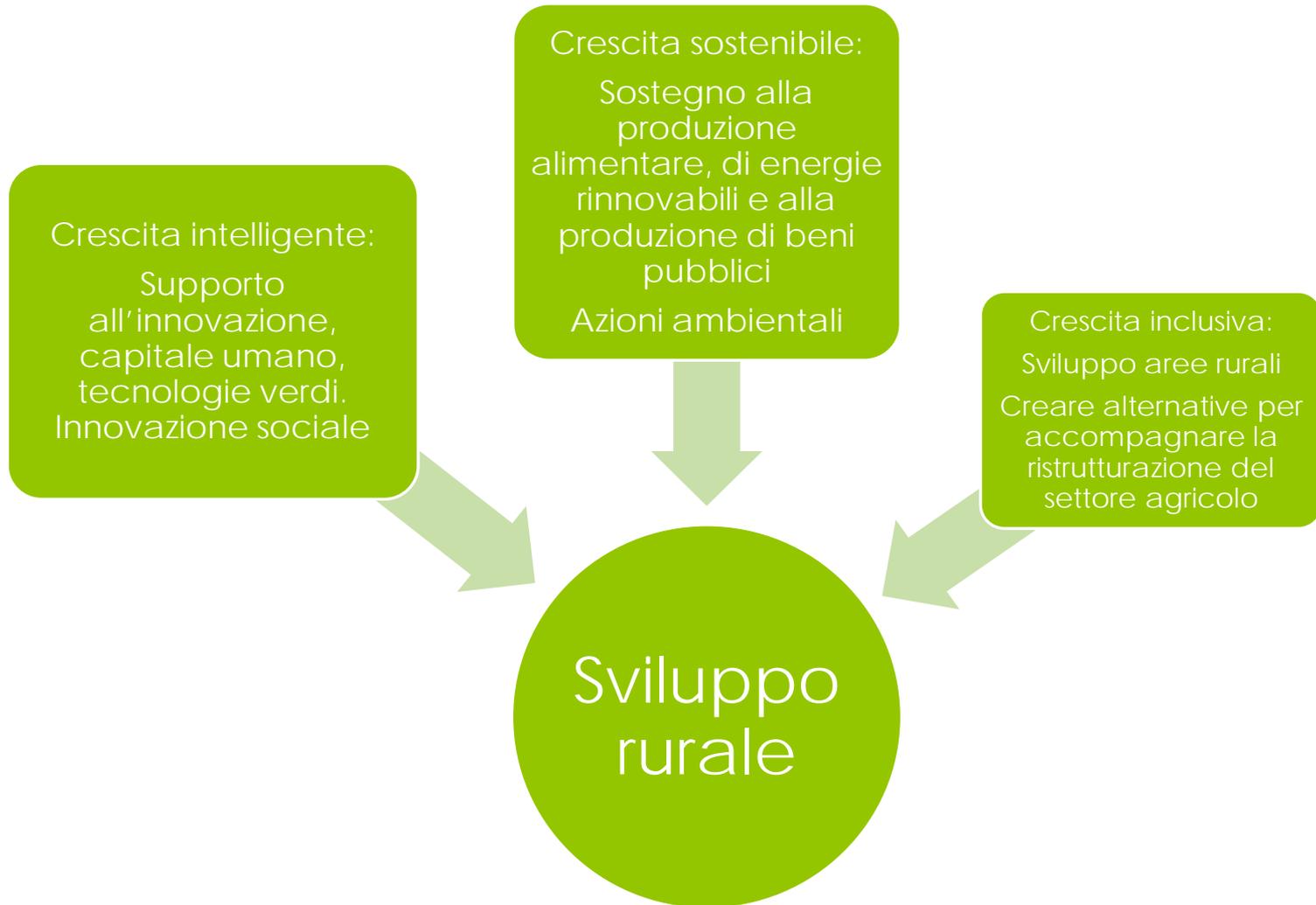
- Rafforzare la prassi partenariali esistenti e puntare al coinvolgimento di tutti gli attori economici e sociali
- Utilizzare le opportunità che sembra offrire la nuova politica di sviluppo rurale (e che offrirà sempre meno il primo pilastro della PAC con le politiche di mercato)

# Come si muove la politica di sviluppo rurale

Il 12 ottobre sono state pubblicate le proposte di regolamento 2013-2020.

La politica di sviluppo rurale deve rispondere alle 3 priorità della Strategia 2020:

# Sviluppo rurale e Europa 2020



# Le principali novità

- Cambia il sistema di programmazione strategica
- Programmazione per obiettivi e non per assi
- Meno misure
- Risorse? (sicuramente più basse rispetto ad oggi)

# Le principali novità

- Innovazione
- Sistema della conoscenza
- Interventi strutturali
- Politiche di filiera
- Integrazione e cooperazione
- Ambiente
- Qualità della vita per le popolazioni rurali

# Le misure

1. Interventi a favore delle imprese agricole e agroalimentari
2. Azioni di sistema per il capitale umano
3. Misure ambientali e forestali
4. Cooperazione
5. Gestione del rischio
6. Servizi per le popolazioni rurali

# 1. Interventi a favore delle imprese agricole e agroalimentari

- Confermate le misure attuali per la ristrutturazione e innovazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali
  - Parzialmente modificate le misure per la qualità
  - **Inserita una misura per la costituzione di associazioni di produttori**
- Risposte alle esigenze dei mercati
  - Comm. Comune, vendite centralizzate e forniture all'ingrosso
  - Definizione di norme comuni in termini di raccolta e disponibilità dei prodotti
  - Sviluppo competenze, promozione e processi innovativi

## 2. Azioni di sistema per il capitale umano

- Trasferimento conoscenze e informazione
- Servizi di consulenza, di sostituzione e assistenza alla gestione
- Partenariato europeo per l'innovazione (PEI):
  - ✓ promuovere lo sviluppo sostenibile e la competitività
  - ✓ Sviluppare la cooperazione tra ricerca, consulenza e impresa

Creazione gruppi operativi costituiti da agricoltori, ricercatori, consulenti e operatori agroalimentari

- Presentano un progetto comune utilizzando le misure finanziate nell'ambito dei PSR
- Divulcano i risultati

# Cooperazione (misura 124)

- Rapporti di cooperazione tra operatori di filiera e tra questi e altri soggetti che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi della Politica (comprese organizzazioni interprofessionali)
- Creazioni di nuovi cluster o reti
- Creazione dei gruppi PEI

# La cooperazione riguarda

- Progetti pilota
- Sviluppo di nuovi processi, pratiche, prodotti e tecnologie
- Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro comuni e condividere impianti e risorse
- Cooperazione di filiera per la creazione di piattaforme logistiche a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali
- Attività promozionali a livello locale
- Approcci ambientali collettivi
- Filiere per l'utilizzo di biomasse
- Partenariati misti per la gestione di strategie di sviluppo locale
- Stesura piani forestali

# Cosa si finanzia

- Studi di fattibilità, stesura piani,
- Animazione finalizzata a rendere fattibile un progetto collettivo (anche per formazione e integrazione soggetti)
- Costi di esercizio della cooperazione
- Costi diretti di specifici progetti per l'attuazione della strategia di sviluppo locale
- Costi per attività promozionali